

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

28 luglio 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	28/07/2024	6	Il restauro di due preziosi organi <i>Barbara Musiani</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	28/07/2024	5	Dalla via Emilia a Parigi per sognare = Paltrinieri, Sara Errani e tutti gli altri La truppa della via Emilia a Parigi <i>Marco Vigarani</i>	3
NUOVA FERRARA	28/07/2024	11	Nontrova più la sua auto Rubata nella notte <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	28/07/2024	44	Festival Maccaferri oggi Honolulu Swing <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	28/07/2024	47	Il Mesola riparte dalla linea verde Mister Cavallari punta su Davo «Una scommessa, ci potrà stupire» > <i>Di Marcello Pulidori</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/07/2024	66	Nursind e Fials: «L`Ausl blocchi subito la cessione dell`Ortopedia» <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/07/2024	70	«La situazione finanziaria migliora» Il piano di rientro si accorcia <i>Zoe Pederzini</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/07/2024	70	Pronti, via: è subito scontro sul bilancio <i>Pier Luigi Trombetta</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/07/2024	73	Dal `concertone` di Pieve Skin raccolti 15mila euro per l`Ageop <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/07/2024	102	Progesso già al lavoro, Marchini: «Team con le idee chiare» <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	28/07/2024	64	`Ovunque si respira Guercino` Le opere del Maestro anche da Forli <i>Laura Guerra</i>	13
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	28/07/2024	71	A Novellara c`è Miss Anguria Mangiate di pesce a Gualtieri <i>Redazione</i>	14

Il restauro di due preziosi organi

Sono quello a mantice di Santa Chiara a Pieve di Cento e quello a canne della Pieve di Roffeno

DI BARBARA MUSIANI

Il patrimonio di organi antichi tuttora in uso in Emilia-Romagna si arricchisce, grazie al restauro di tre preziosi strumenti finanziato dalla Regione con uno stanziamento complessivo di oltre 145.000 euro, a parziale copertura delle spese. Tra questi, due si trovano nella nostra diocesi: l'organo a mantice della chiesa di Santa Chiara a Pieve di Cento (Bologna) e l'organo a canne della Pieve di San Pietro di Roffeno di Vergato.

«Si tratta di un intervento molto importante al di là del valore economico, perché ci permette di salvaguardare strumenti che rappresentano esempi straordinari di arte e manifattura. Questi organi oggetto del restauro si trovano in importanti luoghi di culto del nostro territorio e fanno parte del patrimonio culturale delle rispettive comunità - spiega l'assessore regionale alla Cultura, Mauro Felicori-. Per questo abbiamo ritenuto doveroso contribuire al lo-

ro mantenimento, perché tornino al loro splendore originario. Gli organi antichi sono diffusi nel territorio, anche in piccoli centri privi o carenti di vita culturale, e quindi offrono la possibilità di una politica culturale decentrata e democratica. Inoltre, il loro uso può qualificare le cerimonie religiose, dai battesimi ai funerali». «Il contributo della regione Emilia-Romagna per il restauro di organi antichi nelle nostre chiese è certamente un segno concreto ed apprezzato - afferma Massimo Pinardi, direttore Ufficio amministrativo e Beni culturali dell'Arcidiocesi di Bologna - che si affianca allo sforzo che la Conferenza episcopale italiana annualmente sostiene con fondi dell'8 1000. L'organo nasce ed è strumento per la liturgia, che amplia il suo ventaglio divenendo strumento di cultura musicale e canora. In quest'ottica è auspicabile che al restauro seguano occasioni di promozione culturale territoriale, per questi "angoli" bellissimi della nostra diocesi».

Le tre convenzioni, in corso di stipula, prevedono che i lavori di restauro degli organi dovranno essere terminati, salvo proroghe motivate, entro il 31 dicembre 2024. Nel 2025 è prevista la loro restituzione alla comunità con eventi e rassegne. Nella chiesa di Santa Chiara a Pieve di Cento, di proprietà dell'Azienda Usl di Bologna, è custodito un organo a mantice, costruito da un organaro di scuola Traeri o dai Traeri stessi nel 1687. Collocato sopra la porta maggiore d'ingresso, è di notevole interesse storico e musicale, in quanto integro nelle sue parti foniche e con altri importanti elementi originali, ma attualmente non funzionante. L'intervento di ripristino, stimato in 65.714 euro, sarà interamente finanziato dalla Regione Emilia-Romagna tramite una convenzione con il Comune di Pieve di Cento, che detiene la chiesa in comodato. La Pieve romanica di San Pietro di Roffeno, risalente al 1155, è situata nel Comune di Vergato (Bologna) e di proprietà della parrocchia di Pieve di Roffeno. Riconosciuta bene di straor-

dinario valore storico, artistico, religioso e culturale, tra i più antichi e rilevanti del territorio della diocesi, al suo interno custodisce un organo a canne del Verati del 1850, di grande valore sia storico che artistico, costruito secondo lo stile classico dell'organaria emiliana. Gravemente danneggiato nel corso dell'occupazione nazista del 1944, l'organo necessita di un importante intervento di conservazione e restauro, finanziato dalla Cei e dalla parrocchia di San Pietro della Pieve di Roffeno, a cui si aggiunge il contributo di 10.000 euro della Regione e di alcuni soggetti - Fondazione del Monte, Fondazione Carisbo, Illumia - finalizzato in particolare al ripristino delle canne.



L'organo di Roffeno in restauro



Peso:22%

Dalla via Emilia a Parigi per sognare

a pagina 5 **Vigarani**

Le nostre Olimpiadi Da Paltrinieri a Giovannini, c'è chi è all'ultima chance



Paltrinieri, Sara Errani e tutti gli altri La truppa della via Emilia a Parigi

Sono 32 gli olimpionici, tra debuttanti e veterani, con radici in regione pronti alla grande sfida

di **Marco Vigarani**

C'è un filo intrecciato di tifo e passione che in questi giorni lega Bologna e Parigi. Sono una decina gli atleti della nostra città che stanno vivendo il sogno olimpico fra la fame di emergere dei debuttanti e la voglia di regalarsi un'ultima magia dei veterani. Partiamo dai numeri: sono 32 gli olimpionici che hanno radici in Emilia Romagna, alcuni con speranze di medaglia. Più difficile dire esattamente quanti siano i bolognesi visto che alcuni lo sono solo d'adozione ma forgiato regolarmente il proprio talento fra portici e piazze.

Sono tre i nomi della discordia, tutti eccellenti. Lo sciatore pugliese **Gigi Samele** che si allena alla Virtus e vive in città con la fidanzata e

collega Olga Kharlan che è andato a salvare nel 2022 subito dopo l'invasione russa della sua Ucraina. Si prosegue con **Jessica Rossi**, centese di nascita che abita da sempre a Crevalcore e da quella terra devastata dal terremoto nel 2012 ha spiccato il volo verso l'oro a cinque cerchi di Londra con un clamoroso 99/100. Nel mirino di questa straordinaria campionessa di tiro a volo c'è un'ultima impresa da provare a centrare a Parigi. Infine cosa dire di **Sara Fantini**? È nata a Fidenza ma la potete vedere ogni giorno al campo Baumann a perfezionare il lancio del suo martello sotto lo sguardo vigile di Marinella Vaccari: un lavoro straordinario che poche settimane fa le è valso il titolo europeo. Chissà

che in Francia non possa salire ancora sul podio.

Ci proverà già oggi **Federico Nilo Maldesi** che ieri ha chiuso al secondo posto le eliminatorie del tiro a segno, specialità pistola 10 metri. Anche il suo luogo di allenamento in città trasuda storia: è il poligono di via Agucchi. Da un Federico ceccchino a un altro per parlare di **Federico**



Peso:1-16%,5-70%

Musolesi, asso del tiro con l'arco che da anni vive al centro federale di Cantalupa, nel torinese, ma dopo queste Olimpiadi vuole tornare a Castenaso anche per aiutare le nuove generazioni di arcieri bolognesi. Pure nel tennis Bologna ha portato a Parigi due veterani che da decenni ormai girano il mondo con una racchetta in mano: si tratta di **Sara Errani** e **Simone Bolelli**, giunti ormai all'ultima esperienza a cinque cerchi.

Non manca invece la gioventù a **Costanza Cocconcelli**, nuotatrice 22enne che ha fatto in tempo a sconfiggere Federica Pellegrini nel 2021 nei 50 stile libero agli Assoluti. Poco dopo però è arrivato un lungo stop a causa della rottura del crociato ma con te-

nacia è tornata ad alto livello: ieri non ha brillato in singolo ma avrà occasione di rifarsi nelle staffette. Sarà domani l'appuntamento con il destino di **Diego Lenzi**, grintoso pugile nativo di Porretta che solo due anni fa ha deciso di tornare sul ring e adesso ha dichiarato che vuole puntare dritto alla medaglia d'oro nei pesi massimi.

Non solo sport individuali. Gli sportivi bolognesi possono seguire anche alcune squadre ambiziose a partire dalla pallavolo che coltiva il sogno di un doppio oro a cinque cerchi. La storia del centrale **Giovanni Sanguinetti** e della schiacciatrice **Gaia Giovannini** è simile: entrambi hanno dovuto arrendersi ben presto all'assenza di realtà di

vertice nel volley bolognese per trovare fortuna a pochi chilometri di distanza, a Modena. Dalla palla che vola sopra la rete a quella che viaggia a pochi centimetri dall'acqua sospinta dal braccio di **Dafne Bettini**, attaccante del Settebello rosa nativa di Bentivoglio e pronta a dimostrare che la pallanuoto a Bologna sta rinascente.

Estendendo lo sguardo all'intera Emilia Romagna si incontrano altre grandi storie e possibili medaglie come quella che tutti sognano di vedere al collo del carpigiano **Gregorio Paltrinieri**, eroe sia in piscina sia nelle acque libere. La regina italiana della velocità invece è nata in Costa d'Avorio ma è cresciuta a Rubiera, nel reggiano: è **Zaynab**

Dosso che in stagione ha portato il record nazionale sui 100 metri a 11"01 e dopo il bronzo continentale vuole tirare fuori un altro asso dalla manica.

Magia pura sarà quella che offrirà la ginnasta ravennate **Milena Baldassarri** durante la sua esibizione, adrenalina si sprigionerà invece dai remi dei ferraresi **Luca Rambaldi** e **Marta Bertone**: il primo vuole la medaglia prima di ritirarsi, la seconda ha un appuntamento con il destino visto che suo papà Luca è scomparso prematuramente tre anni fa proprio a Parigi.

LE OLIMPIADI I NOSTRI SPORTIVI IN GARA



Campioni

Dall'alto nella foto grande il nuotatore plurimedagliato Gregorio Paltrinieri, lo scialotatore Gigi Samele e la velocista Zaynab Dosso. Qui a fianco l'arciere Federico Musolesi, Jessica Rossi, campionessa di tiro a volo di Crevalcore, e i tennisti Simone Bolelli e Sara Errani



Al Barco Non trova più la sua auto Rubata nella notte

► È uscito di casa per andare al lavoro, ma l'auto non c'era più. È successo nella notte tra venerdì e ieri in via Bentivoglio a Barco, in un range temporale che va dall'1 di notte alle 10 di mattina. «Mi hanno rubato la macchina - l'appello del proprietario -. È una Ford Fiesta rossa targata FG606BE con lo sportellino dove si fa benzina mancante». Il giovane l'aveva parcheggiata in via Masaniello e del mezzo non c'è più traccia. «Chiunque possa aver visto qualcosa, anche semplicemente averla notata

parcheeggiata ad una certa ora, cortesemente lo faccia sapere alle forze dell'ordine». Riguardo alla storia, «ci tengo a precisare che la dinamica del furto non è stata quella "classica", perché i ladri non hanno forzato nulla. In pratica non ho più trovato le chiavi ed anche di questo non mi capacito. Forse le ho perse o forse sono state sfilate dalla tasca. La versione più probabile è quindi che qualcuno abbia colto l'occasione più che premeditato un furto. Ho comunque sporto denuncia e spero

che i carabinieri, in cui ho la massima fiducia, riescano a trovarla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:7%

Festival Maccaferri oggi Honolulu Swing

Cento Ultima serata per la prima edizione del festival Maccaferri. Oggi alle 19 nel Giardino dello Zanandrea spazio a Honolulu Swing quartetto, ovvero Lorenzo Vuolo (Chitarra solista), Carlo Montanari (Chitarra ritmica), Matteo Zucconi (Contrabbasso) e Tim Trevor Briscoe (Clarinetto e Sax Tenore). Ingresso libero fino a esaurimento posti.

L'evento Entroterre Festival, il festival diffuso e partecipativo organizzato da Fondazione Entroterre, è arrivato a Cento e a Pieve di Cento con la

prima edizione del "Festival Maccaferri della chitarra centopievese", realizzato in collaborazione con la Scuola di artigianato artistico del Centopievese, con il sostegno dei Comuni di Pieve di Cento e Cento e con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Cento. Il progetto è nato per valorizzare il prezioso lascito artigianale di Mario Maccaferri, padre della chitarra manouche e di un ricco filone musicale che, con in testa Django Reinhardt, si sviluppa nella tradizione del gypsy jazz. ●



Peso:7%

Il Mesola riparte dalla linea verde Mister Cavallari punta su Davo «Una scommessa, ci potrà stupire»

di **Marcello Pulidori**

Mesola Un'altra stagione praticamente alle porte. E un altro campionato di Promozione per il Mesola, un rinnovato Mesola. Dopo alcuni anni di corteggiamento Oscar Cavallari ha ceduto alle avances del club castellano. Per il 44enne tecnico, abituato a girare tante piazze sia come calciatore che oggi come allenatore, si tratta di un ritorno (quasi) a casa, essendo lui di Comacchio (abita in zona Raibosola, lo storico quartiere comacchiese che ospita anche lo stadio). L'esonero dell'anno scorso patito a Sant'Agostino (Eccellenza) ha lasciato qualche ruggine. Ma oramai la testa è alla nuova avventura. Per Cavallari questi sono gli ultimi giorni di relax: domani difatti è fis-

sato il via alla preparazione.

«Tutti gli anni le date di inizio preparazione e di conseguenza le altre vengono anticipate – esordisce mister Cavallari – Come sarà questa stagione? Posso dire che il Mesola è stato molto rinnovato anche se alcuni pilastri sono stati confermati. Mi riferisco in particolare a Pittaluga e Telloli. Ma attorno a loro avrò molti giovani, la società ha scelto, assieme al sottoscritto, di ringiovanire la rosa. E in parte questo rappresenta una scommessa».

Scommessa sarà sicuramente per la categoria Giuseppe Davo, attaccante di 20 anni, l'anno scorso 20 gol con la Copparo (in Prima Categoria) bottino molto interessante di reti (pur se in Prima categoria, venti gol sono comunque tanti) ma pur sempre un incognita salendo di un gradino. «È un giovane molto promettente – dice di lui Cavallari – Per lui la Pro-

mozione sarà un debutto ma credo abbia le caratteristiche per fare bene. D'altronde il Mesola è stata, ed è, una società molto ambiziosa, anche per la prossima stagione l'obiettivo è restare nella parte alta, possibilmente molto alta, della classifica. È il mio obiettivo ed è l'obiettivo della società».

La squadra è fatta, anche se per i trasferimenti ci sarà tempo addirittura fino a metà settembre. Altri giocatori di nome che hanno scelto di giocare all'ombra del Castello di Mesola sono il difensore Mattia Biolcati e quel Ihab Eddine Neffati, centrocampista dal gol facile che a Cavallari è sempre piaciuto.

Tra le conferme non si può non citare quella dell'attaccante Alessio Allegrucci, una punta che in Promozione costituisce una certa garanzia, 11 reti l'anno scorso.

Mister Cavallari si sbilancia anche sulle favorite del

prossimo campionato di Promozione, in quel girone C in cui è inserito il suo Mesola: «Su tutte metterei il Bentivoglio neo retrocesso. Hanno fatto uno squadrone e sicuramente partono con l'obiettivo di tornare in Eccellenza. Poi direi la Comacchiese che si è molto rafforzata. E poi attenzione alle bolognesi, peraltro tutti campi molto ostici anche dal punto di vista "ambientale". E non trascurerei il Valsanternò».



Giuseppe Davo

Ha 20 anni ed è il nuovo attaccante del Mesola. È pronto a debuttare in Promozione



Oscar Cavallari
44 anni
allenatore
del Mesola



Peso:39%

IL SINDACATO E LA FEDERAZIONE SULLE INDISCREZIONI RELATIVE AL PASSAGGIO DEL REPARTO AL RIZZOLI

Nursind e Fials: «L'Ausl blocchi subito la cessione dell'Ortopedia»

«**Diciamo** 'no' alla cessione e chiediamo un confronto il prima possibile». Lo afferma la segretaria regionale del Nursind, Antonella Rodigliano, dopo la notizia, diffusa dalla Cisl Fp, riguardo la riorganizzazione della rete ortopedica a livello metropolitano, con l'acquisizione del comparto dell'Ausl di Bologna (nella **foto**, il direttore generale Paolo Bordon) da parte dell'istituto Rizzoli. «Una vera e propria cessione di ramo aziendale - fa notare il sindacato - con circa un centinaio di

lavoratori tra infermieri e operatori socio sanitari dei reparti di ortopedia degli ospedali Maggiore e Bentivoglio, oltre a quelli delle sedi di Porretta Terme, San Giovanni in Persiceto, Budrio e presso gli ambulatori territoriali, che rischiano di rientrare dalla ferie e di ritrovarsi con la propria vita professionale stravolta di punto in bianco».

La Fials dell'Emilia-Romagna, invece, minaccia di trascinare l'Ausl in tribunale per condotta antisindacale se l'azienda

proseguirà con l'intenzione di cedere il ramo ortopedia al Rizzoli, come fa sapere il segretario regionale Alfredo Sepe.



Peso:14%

SAN PIETRO IN CASALE

«La situazione finanziaria migliora» Il piano di rientro si accorcia

La nuova amministrazione ha aggredito il 'buco' I progressi nella relazione alla Corte dei Conti

L'amministrazione comunale di San Pietro in Casale, guidata dal neo sindaco Alessandro Poluzzi, ha recentemente anticipato i contenuti salienti della relazione semestrale che il Comune deve inviare alla Corte dei Conti. Questo documento è cruciale per monitorare lo stato finanziario dell'ente e la sua capacità di rispettare le previsioni di risanamento contenute nel piano di riequilibrio finanziario. Dalla relazione semestrale emerge che il piano di riequilibrio finanziario, originariamente previsto su dieci annualità, è stato accorciato grazie ai risultati del rendiconto 2023. «Siamo riusciti a migliorare la situazione finanziaria del Comune grazie a un lavoro attento e scrupoloso - ha dichiarato il Sindaco Poluzzi -. Le azioni di razionalizzazione e le nuove iniziative che stiamo per lanciare sono state determinanti in questo risultato».

Il dottor Mauro Cammarata, as-

sessore al bilancio, ha illustrato le prossime mosse dell'amministrazione, tra cui l'avvio di un bando per affidare la riscossione coattiva a un appaltatore privato. «Questa misura mira a migliorare l'efficienza rispetto all'attuale gestione dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione, rispondendo a una criticità già evidenziata dalla Corte dei Conti - ha spiegato Cammarata -. Intervenire tempestivamente su questo fronte ci permetterà di migliorare la nostra capacità di riscossione, riducendo il gap esistente». Inoltre, l'amministrazione ha inviato accertamenti esecutivi relativi alla Tari per le annualità dal 2020 al 2023, per un controvalore di circa un milione di euro. Questi accertamenti rappresentano un passo significativo verso il ripristino di un principio fondamentale di giustizia fiscale

«Il messaggio è chiaro - ha affermato il sindaco Poluzzi - dobbiamo ristabilire un principio di

giustizia: le tasse vanno pagate, soprattutto per rispettare quei cittadini che hanno sempre adempiuto ai loro doveri fiscali. La nostra volontà è di accelerare il risanamento finanziario, riducendo al minimo l'impatto sulle azioni del piano». L'obiettivo dell'amministrazione è «garantire equità e giustizia, ponendo un freno all'evasione fiscale e assicurando che tutti contribuiscono equamente alle spese comunali». Gli sforzi mirano non solo a migliorare la salute finanziaria del Comune, ma anche a rafforzare il senso di comunità e responsabilità civica tra i cittadini di San Pietro in Casale. «Con questi interventi - ha concluso Poluzzi - vogliamo dimostrare un impegno concreto verso una gestione più efficiente e giusta delle risorse comunali, ponendo le basi per un futuro più solido ed equo per tutti i cittadini».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra l'assessore al Bilancio Mauro Cammarata, esperto di bilanci pubblici, e a destra il nuovo sindaco Alessandro Poluzzi



Peso: 36%

CASTEL MAGGIORE

Pronti, via: è subito scontro sul bilancio

Dopo la denuncia pubblica di Vignoli per la correzione dei conti, l'ex assessore Gurgone difende l'operato della vecchia giunta Pd

Primo scontro nel consiglio comunale di Castel Maggiore tra il Pd, in minoranza, e Cose Nuove, lista civica di maggioranza che ha conquistato a sorpresa il Comune. Pomo della discordia i bilanci comunali e quelli dell'Unione Reno Galliera. Da una parte il sindaco Luca Vignoli dice che stanno venendo a galla delle magagne non da poco; dall'altra il Pd, per voce del capogruppo Paolo Gurgone, sostiene che i bilanci sono sani e trasparenti.

«**Siamo stati** attaccati da Cose Nuove - spiega Gurgone - di una gestione approssimativa e imprudente delle finanze comunali, oltre che di scarsa trasparenza. Tuttavia il bilancio di Castel Maggiore è in ottima salute. L'amministrazione guidata dal Partito Democratico, come detto di recente anche dalla sindaca uscente Belinda Gottardi, ha lasciato una situazione senza debiti né mutui da restituire, realizzando peraltro opere con risorse proprie o attraverso finanziamenti da bandi vinti, rispondendo inoltre sempre alle esigenze della comunità. La gestione oculata ha garantito negli anni benessere, cura del territorio e al-

ta qualità dei servizi alla persona con tariffe contenute. Il bilancio ha infatti ancora oggi un avanzo libero di 1,4 milioni di euro e diversi studi qualificati hanno certificato che è tra i più solidi della Città metropolitana». E continua: «In merito all'accusa di scarsa trasparenza sui conti, ricordo le varie campagne di informazione promosse a riguardo. Con grande stupore abbiamo poi assistito, questa volta nel consiglio dell'Unione Reno Galliera, al voto contrario dei componenti di Cose Nuove al riequilibrio di bilancio necessario alla continuità di erogazione dei servizi alla persona per gli otto Comuni. Riequilibrio necessario per garantire servizi alla persona adeguati alle esigenze dei più fragili. Il comportamento contraddittorio di chi governa oggi Castel Maggiore ci lascia perplessi».

Non si fa attendere la replica di Vignoli. «Il Pd - afferma il sindaco - vuol confondere le acque su un argomento complesso per non farlo comprendere alle persone. Non abbiamo mai detto che il bilancio di Castel Maggiore non sia sano. Il problema

è il bilancio dell'Unione Reno Galliera che soffre di un deficit importante, strutturale che va avanti da anni. Finora, fondi come

quelli del Covid hanno tamponato, ma ora i fondi stanno finendo e i nodi vengono al pettine. E loro, nonostante ciò, avevano deciso di non agire nel tempo opportuno. Il bilancio dell'Unione ha riflessi su quello di Castel Maggiore che è sì sano ma ha la zavorra del bilancio dell'Unione». E aggiunge: «Il comportamento contraddittorio non è il nostro ma è del Pd che sulla salvaguardia del bilancio comunale, che ha reperito fondi per mantenere le spese, ha votato contro assieme a Fratelli d'Italia; mentre sul riequilibrio di bilancio dell'Unione, che non ha trovato risorse e prevede la riduzione dei servizi seppur col mantenimento della spesa, ha votato a favore».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOTTA E RISPOSTA

**«Il Comune è stato lasciato in salute»
La replica del sindaco:
«Unione in deficit»**



A sinistra il sindaco Luca Vignoli e, a destra, l'ex assessore Paolo Gurgone



Peso:46%

ref-id-1194

478-001-001

Dal 'concertone' di Pieve Skin raccolti 15mila euro per l'Ageop

Il ricavato dell'evento dello scorso 25 maggio servirà per accogliere le famiglie dei bimbi malati

PIEVE DI CENTO

L'associazione Pieve Skin ha donato ad Ageop circa 15.000 euro destinati all'attività di accoglienza per le famiglie dei giovani pazienti onco-ematologici. I soldi sono stati raccolti grazie al concerto 'La musica batte il tumore', che si era tenuto a Pieve di Cento lo scorso 25 maggio. In particolare, la donazione, nella forma della consegna di un 'assegno' al parco 'L'isola che non c'è di Pieve, dove si svolge il concerto, è destinata ad un progetto specifico di Ageop, chiamato 'Accoglienza'. Progetto volto a garantire 9 me-

si di accoglienza per un bambino e la sua famiglia nelle case dell'associazione.

«Siamo grati a Pieve_Skin - dice Carla Tiengo, presidente di Ageop ricerca Odv - per l'impegno e la passione con i quali ha organizzato questa bellissima iniziativa e per aver voluto destinare l'importante cifra raccolta ad Ageop. Anche a nome delle famiglie, dei bambini e degli adolescenti ammalati di cancro, esprimiamo una grande e sentita riconoscenza. La solidarietà è un sentimento che si diffonde

anche grazie a iniziative come questa e ci auguriamo che si propaghi sempre più raggiungendo tutti sulle ali della musica». Il concerto del 25 maggio aveva visto la partecipazione di centinaia di persone. «Il concerto di quest'anno - afferma Giorgia Balboni, presidente dell'associazione Pieve Skin - è stato un turbinio di emozioni».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna dell'assegno con i fondi raccolti per l'Ageop



Peso:24%

Calcio Serie D, al via il ritiro pre-campionato. Il ritorno del mister carica i ragazzi: «La salvezza è l'obiettivo di partenza, ma vogliamo alzare l'asticella»

Progresso già al lavoro, Marchini: «Team con le idee chiare»

Ha iniziato a lavorare duramente per alimentare l'obiettivo salvezza tranquilla il Progresso di Castel Maggiore. Ieri mattina, i rossoblù hanno dato il via al ritiro pre-campionato agli ordini del nuovo tecnico Davide Marchini (**nella foto**) che, dopo due strepitose stagioni vissute al Granamica, ha deciso di far ritorno in una piazza che aveva già guidato in passato per due annate (2017-2018 e 2018-2019) culminate con l'approdo in Serie D. «Cosa mi ha portato ad accettare questa sfida - tiene subito a precisare l'ex giocatore del Bologna -? Sicuramente l'arrivo del nuovo ds Andrea Bandiera, con cui ho lavorato negli ultimi tre anni, è stato decisivo: ho avuto diverse richieste importanti, ma, oltre ad essere stato il primo con cui ho voluto parlare, abbiamo trovato l'accordo praticamente subito. Anche con il dg Matta c'è grande stima». Marchini non vuole rivangare «polemiche» passate che non lo vide-

ro essere confermato nonostante l'approdo in D: «Il passato è passato e le scelte che furono fatte all'epoca, peraltro condivise, furono dettate dal salto a sorpresa di categoria e da una serie di priorità da rispettare. Sono davvero felice di poter tornare in un posto dove sono stato bene e in cui ho ottenuto risultati importanti».

Dopo la complicata salvezza dello scorso anno, agevolata peraltro dal ritiro della Pistoiese, l'ambiente rossoblù sogna di vivere una stagione un po' più tranquilla. «Ci è stato chiesto di alzare l'asticella e ce la metteremo tutta - ammette il tecnico - ma almeno inizialmente l'obiettivo non può che essere considerato la salvezza». Per centrarla, la società si sta muovendo nella costruzione di una rosa che sarà guidata ancora una volta dal leader Alfonso Selleri: «E' stata confermata buona parte del gruppo e alcuni giocatori che

sono partiti sono stati rimpiazzati adeguatamente». Questa la rosa di ventinove giocatori che, da ieri mattina, lavora agli ordini di Marchini. Portieri: Federico Cheli ('00), Federico Rocca ('02), Gianmarco Gelati ('05), Alessandro Maccarinelli ('06). Difensori: Riccardo Cestaro ('97), Stefano Ferraresi ('00), Emanuele Mele ('01), Nicolò Baccolini ('04), Lorenzo Cavazza ('04), Simone Sbriglia ('05), Edoardo Brunetti ('06), Riccardo Nanetti ('06), Tommaso Dandini ('07). Centrocampisti: Alfonso Selleri ('86), Gabriele Catozzo ('04), Francesco Corzani ('04), Alessandro Fini ('04), Roberto Sansò ('04), Federico Bellisi ('05), Simone Cocchi ('05), Nicolò Mandes ('06), Matteo Marconi ('06). Attaccanti: Alessandro Carrozza ('00), Emanuele Maltoni ('01), Filippo Iacovoni ('04), Mario Donnarumma ('06), Adam Fridhi ('06), Giacomo Matta ('06), Diego Pizzirani ('08).

Nicola Baldini



Peso:27%

'Ovunque si respira Guercino' Le opere del Maestro anche da Forlì

Cento, cinque dipinti in arrivo per allestire la mostra nella chiesa di San Lorenzo, visitabile dal 21 settembre

«**Ovunque** si respira Guercino». Con questa frase ispirata dalle cronache della sosta centese di Goethe durante il suo famoso viaggio in Italia, la Regione Emilia-Romagna dà il titolo all'iniziativa che vede protagonisti tutti i luoghi nei quali sono conservate le opere del grande maestro del barocco, anche quelli al momento inaccessibili: chiese ancora inagibili a causa del sisma del 2012 oppure musei in corso di ristrutturazione si spalancano metaforicamente, svelando quei capolavori del Guercino e della sua scuola altrimenti invisibili. Con 'Guercino, un nuovo sguardo. Opere provenienti da Forlì e da altri luoghi nascosti' si prosegue verso la prossima tappa di questo viaggio straordinario, un'esposizione che va oltre il suo essere mostra, annunciata da tempo e che ora ha finalmente una data. Cento, dunque, dal 21 settembre torna ad avere la Chiesa di San Lorenzo rocca di opere, ridando un punto espositivo in più alla città.

L'iniziativa è nata dalla volontà del Comune di Forlì di mettere a

disposizione cinque opere che altrimenti sarebbero state collocate in deposito durante i lavori di imminente inizio a Palazzo del Merenda, individuando la sede dell'esposizione nella Chiesa Auditorium di San Lorenzo di Cento, già luogo di mostre e della pinacoteca temporanea. Un luogo che il Comune ha in disponibilità in virtù di un accordo stipulato con la proprietà Fondazione Patrimonio degli Studi e la compartecipazione all'operazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento erogando un contributo per l'ottenimento delle certificazioni impiantistiche necessarie all'apertura al pubblico. La scelta della sede è motivata anche dall'ancora presenza in loco delle cinque opere del Guercino appartenenti alla chiesa del Rosario di Cento e una pala di Carlo Bononi della parrocchiale di Casumaro, ci saranno opere della chiesa di san Pietro di Cento, oggetto di lavori e dunque ammirare anche 4 fantastiche tele forlivesi, 2 preziosissime di Guercino in una sorta di ritorno a casa. Si tratta del 'San Giovanni Battista' dalla

cifra astronomica di valore assicurativo di 2.1 milioni di euro, che sarà possibile confrontare con il simile 'San Giovanni nel deserto' in Pinacoteca, realizzato 4 anni prima. Da ammirare, anche l'Annunciazione, dal valore assicurativo di 2.3 milioni di euro che Guercino realizzò nel 1648, 2 anni dopo la similissima pala di Pieve di Cento: l'iconografia era piaciuta alla committenza tanto da farla ripetere, pagandola 430 ducaton, più cara rispetto a quella pievese a causa del numero di putti. Insieme, anche 'La madonna del rosario' di Benedetto Gennari, 'Sposalizio mistico di Santa Caterina d'Alessandria' di Giuseppe Maria Galeppini, 'I Santi Anna e Gioacchino e il Padre Eterno'.

Laura Guerra

INIZIATIVA

La scelta della sede è dovuta anche alla presenza di altre opere appartenenti alla chiesa del Rosario



L'allestimento della mostra sul Guercino che sarà inaugurata il 21 settembre prossimo nella chiesa di San Lorenzo a Cento



Peso: 47%

A Novellara c'è Miss Anguria Mangiate di pesce a Gualtieri

Nel paese della Rocca
Spingi Gonzales in concerto
A Tagliata sul palco
ci sono i New Dinamik

Molte le feste di oggi nel Reggiano. A Novellara la serata finale di Miss Anguria col concerto degli Spingi Gonzales (**foto**), fiabe animate, spettacolo Happiness, artisti di strada, incisori di frutta, mercato contadino, ristorazione.

A Villarotta di Luzzara prosegue la Sagra del Crocefisso, con ristorazione, le canzoni di Valerio, pesca di beneficenza, mostra di bambole e cappellini.

A Codisotto di Luzzara, nell'area sportiva, la festa della Birra con gastronomia e concer-

ti. A Tagliata di Guastalla la festa paesana: stasera gastronomia e il concerto dei New Dinamik. A Gualtieri, in piazza Bentivoglio, stasera e domani prosegue la Festa del Pesce con stand della ristorazione e spettacoli a ingresso libero.

Oggi a Novellara la serata finale di Miss Anguria

A Brescello gli eventi di «Lentigione Festa» nell'area del centro sociale della frazione.

Al parco dei Salici di Reggiolo la

festa dell'Aia promossa da Avis. Ai Vizi del Pellicano a Correggio alle 18,30 il concerto dei Clapton's Unplugged Crew.



Peso:15%